

Dirazione e Redazione: LECCE: via Dei Mocenigo, 29 - 0832/338200; E-mail: segreteria@quotidianodipuglia.it - lecce@quotidianodipuglia.it
 Redazioni BRINDISI: via De' Terribili, 9. Tel. 0831/562213 / 16. E-mail: brindisi@quotidianodipuglia.it
 TARANTO: via XX Settembre, 3. Tel. 099/4535596-4535223; E-mail: taranto@quotidianodipuglia.it

www.quotidianodipuglia.it



L'ECCELLENZA
 Dalla Puglia a Siena
 il meglio dei rosati

A pag. 7



IL CONCERTO
 I Sud Sound System
 sul palco per l'ambiente

A pag. 29



IL TOUR
 Tatangelo & D'Alessio
 show per "Sete di radio"

A pag. 29

Francavilla, infermiere 72enne si spacciava per omeopata da 50 euro a visita. Denunciato

Scoperto un falso medico

Fuori dall'abitazione non c'era alcuna targa, ma tutti sapevano a Francavilla e dintorni che lì riceveva "il dottore", un anziano gentile con i pazienti che visitava per 50 euro. Diceva di essere un omeopata e così spiegavano i diplomi appesi alla parete dello studio. Ma era tutto falso. Lui, un infermiere in pensione di 72 anni, Luciano Celeste, è stato scoperto e denunciato dalla Guardia di finanza che gli ha anche sequestrato "attrezzi del mestiere" e falsi diplomi. Le indagini sono state avviate quando i finanzieri hanno saputo di uno strano via vai di persone dalla casa del pensionato. Da lì i controlli e la perquisizione che ha smascherato il millantatore.

A pag. 21

IL SALENTO TRA LE AREE PIÙ COLPITE

Arriva Caronte, tre giorni da 40 gradi



Torna il caldo-record con "Caronte", l'anticiclone africano che porterà temperature roventi sull'Italia per una decina di giorni. Non fa eccezione la Puglia: già da oggi si arriverà a punte di 40°. Le Asl territoriali hanno avviato Piani di assistenza per gli anziani. Sotto controllo il consumo energia elettrica per timore di nuovi black-out. Corsa al mare per un po' di refrigerio.

Alle pagg. 2 e 3

GLI EUROPEI

Stessa Italia per la finalissima Tifosi in delirio

Caccia al maxischermo: si prepara la festa nelle piazze



Balotelli dopo il gol del 2-0 Da pag. 39 a pag. 43

LA RASSEGNA



Un'immagine della passata edizione

Talenti in mostra: artigianato e arte in corso Umberto

A pag. 9

Amore, facciamo uno scippo

Colpi a raffica, condannata una coppia

BLITZ DELLA FINANZA
 Dentifricio taroccato e scatta il sequestro

Nella fabbrica del falso finisce anche il dentifricio contraffatto "made in Lituania". Rivenditori per niente scrupolosi importavano dal paese Baltico anche colluttori, deodoranti e detersivi. È finita col sequestro di migliaia di articoli.

A pag. 13

INCIDENTE A TORRE
 Cade dall'albero: è grave in ospedale

Incidente in campagna, ieri, a Torre. Vittima il 32enne Patrizio Giannotta, caduto da un albero che stava potando. L'uomo è stato soccorso dal padre e successivamente trasportato all'ospedale di Brindisi e lì ricoverato in gravi condizioni.

A pag. 17

Qualcuno li ha già battezzati i "Bonnie and Clyde" dello scippo. Armando De Benedittis, 41 anni, e la sua convivente Vanessa Leone, di 23, sono stati processati e condannati per una serie di scippi effettuati in provincia di Lecce. Lui ha rimediato sei anni di reclusione, lei due anni e otto mesi. Le loro vittime preferite erano le persone anziane. Che aggredivano nei pressi degli uffici postali.

A pag. 13

Tempi moderni

Il riscatto di Baloblack

In questi giorni di legittimo delirio calcistico, rientra nella scenografia generale del nostro mestiere di spettatori televisivi anche uno spot del tipo "pubblicità-progresso". La campagna si chiama Respect ed è sostenuta dalla Uefa (<http://www.uefa.com/uefa/socialresponsibility/respect/news/>). Si tratta, come recita la didascalia digitale, di un "programma di responsabilità sociale che ha come obiettivo quello di sostenere le comunità locali nel combattere piaghe sociali e a lavorare verso l'unità di generi, razze, religioni, abilità".

Continua a pag. 8

CARVCCI
 Boutique
 DONNA
 LIU-JO
 PAOLA FRANI
 ANNA RITA N
 PHILIPPE MODEL
 TWIN - SET
 AL RO
 radà
 my t-shirt
 UOMO
 DANIELE ALESSANDRINI
 HEAVY PROJECT
 ANDREA ZORI
 PEUTEREY
 Luigi Bianchi
 altea
 MATHS
 Francavilla Fontana (Br)
 Corso Umberto I°, 100
 Tel. 0831.1985011 - carvcci@boutique@gmail.com

RIFLESSIONI
 Un'etica globale per un'economia con l'uomo al centro

di Michele DI SCHIENA
 L'effetto molto positivo di ieri sulle borse e sul differenziale di rendimento tra i titoli tedeschi e quelli italiani (ma anche spagnoli), in seguito alle decisioni del Consiglio europeo, non deve indurre in facili ottimismo. Appare molto azzardato, infatti, sostenere che sono stati fermati gli attacchi della grande speculazione in danno dell'eurozona.

Continua a pag. 8

IL CONTRIBUTO



Un'immagine del corteo

Soldi da Bari per la Cavalcata di Sant'Oronzo

A pag. 23

L'IMPRESA

Oltre venti ore sott'acqua Paolo in cerca del record

Oggi a Santa Caterina di Nardò il sub manduriano Paolo De Vizzi tenterà di battere il record mondiale per persone con disabilità di permanenza in acquam. Paolo dovrà restare in immersione per oltre venti ore a circa nove metri di profondità. Lo assisteranno a turno.



A pag. 6

DALLA PRIMA PAGINA

Il riscatto...

"La campagna - prosegue la didascalia - si chiama Scambia la tua maglia perché lo scambio di magliette tra giocatori è universalmente considerato un simbolo di rispetto. Fra i testimonial della campagna Pierluigi Collina, Clarence Seedorf, Peter Schmeichel e molti altri".?

Lo abbiamo visto tutti questo spot, e tante volte. All'inizio della micro-narrazione, un rilassato Seedorf si sfilava la maglia da gioco: quando il tessuto della divisa copre il volto del giocatore per il breve attimo della parziale svestizione, Seedorf sparisce. Al suo posto, con maglietta magicamente diversa, c'è ora un altro volto, non black come quello di Seedorf ma bianco. Poi i tratti si fanno orientali, oppure femminili. Il giocatore che si sfilava la maglietta è dunque insieme molti

uomini e molte donne, famosi o meno: hanno tutti a che fare con il gioco del calcio, e con una modalità rispettosa e rituale di relazione interpersonale. Si liberano della maglietta per scambiarla con quella di un avversario, come nei campi di gioco al termine di partite combattute lealmente e con passione. Alla fine ricompare Seedorf, il quale cede la propria maglia arancione (nazionale olandese) con quella di un rispettabile avversario.

Ripenso alla partita Germania-Italia di due giorni fa, ormai in via di rapida mitizzazione (cominciate a scrivere su un'agenda dove eravate la sera del 28 giugno 2012, vi verrà comodo nelle conversazioni dei prossimi decenni). Il simbolo della partita è la foto di Balotelli a torso nudo, immobile mentre forza tutti i muscoli del suo corpo: il discusso campione ha appena segnato il suo secondo gol a un esterrefatto portiere tedesco. Mario Balotelli si è sfilato la maglietta, come i protagonisti dello spot Uefa: ma

non era certo quello il momento di scambiarla con un avversario. Al contrario: mancava più di un tempo regolamentare alla fine della semifinale degli Europei. Una vita. Inoltre ormai da anni il giocatore che si leva di dosso la maglietta e resta così in torso adamicco viene punito con il cartellino giallo dell'ammonizione. Una sanzione che può influenzare (negativamente) una partita. Eppure Balotelli non ha avuto esitazioni: la maglietta se l'è quasi strappata di dosso. La muscolosa immobilità con cui ha voluto esprimersi subito dopo lo faceva sembrare il colosso africano della serie Spartacus, in cui l'attore Mensa interpreta il ruolo di allenatore dei gladiatori. Quasi una copia più anziana dell'asso del calcio. L'immobilità culturistica di Balotelli è stata poi interrotta dai compagni che lo abbracciavano e si felicitavano con lui per lo splendido gol.

Ma: cosa ha messo in scena Balotelli in quei pochi secondi in cui è sta-

to solo (e parzialmente nudo) davanti alle telecamere di tutta Europa? Nello spot della Uefa togliersi la maglietta è considerato gesto funzionale unicamente a veder ricomparire un'altra maglietta da scambiare. Nella rappresentazione di Balotelli togliersi la maglietta è funzionale a esibire i muscoli, quasi come un gladiatore vittorioso che esibisce la forza che lo ha portato al grande gesto atletico. Ma sopra i muscoli c'è la pelle. E la scurissima pelle di Balotelli non è stata, in questi suoi primi anni di football di alto livello, una caratteristica come tante altre. Il colore della sua pelle è stato insultato, fischiato, dileggiato. Non una, ma tante e tante volte. Mentre il gesto dello spot Uefa è di tipo relazionale (mi sfilo la maglietta per scambiarla con il mio avversario, con cui nel frattempo scambio volto e fattezze), il gesto di Balotelli è un atto di forza, di tipo identitario. Si tratta di una rivendicazione che unisce due componenti psicologiche, entrambe a sfondo socia-

le: la prima è il gesto di sfida verso i denigratori e i critici assatanati che sono venuti allo scoperto da tempo (e naturalmente prima della super-prestazione di due giorni fa). La seconda è l'ostentazione di un corpo che ha la pelle di un colore diverso da quello della grande maggioranza dei giocatori europei. Il campione Balotelli e il giovane uomo Balotelli hanno optato per un gesto forte: unire in una rappresentazione statuaria la fierezza e l'orgoglio di un colore di pelle che è stato perseguitato nel corso della storia e che ancora è preso a pretesto per brutavate e crimini razzisti. I suoi gol e il colore della sua pelle c'entrano. Anche perché Balotelli, come indica il suo nome, è italianissimo e non sembra voler rivendicare nessun'altra patria. È italiano, ed è black. Il rispetto che gli è dovuto è il rispetto che noi tutti dobbiamo al carattere sempre più multietnico del nostro Paese. Che vinca o meno un campionato europeo.

Stefano Cristante

Un'etica globale...

Come più volte sottolineato da acuti osservatori politici e da molti economisti, non sono poche le forze che perseguono l'obiettivo di abbattere l'euro e disarticolare l'Unione Europea. C'è chi è convinto che si sta giocando una partita fra i fautori dell'iperliberismo (importanti banche d'affari statunitensi, multinazionali e grandi speculatori) e le banche centrali (interessate a tutelare il valore del denaro e il regolare funzionamento del sistema bancario) che hanno il compito di salvaguardare il risparmio e di promuovere la crescita e l'occupazione.

Si tratterebbe dunque di una contesa decisiva nella quale le banche centrali puntano ad impedire rovesci finanziari a catena degli Stati più deboli dell'eurozona con conseguenti ondate di panico e col definitivo crollo del sogno europeo. Ora, non vi è dubbio che le banche centrali stanno svolgendo un ruolo che merita positiva attenzione ma l'analisi dianzi tratteggiata, pur contenendo elementi di indiscutibile verità, denuncia i suoi limiti dal momento che per la risoluzione della crisi sembra confidare solo nelle banche centrali considerandole in grado di fermare la "potenza di fuoco" dei poteri e degli interessi forti che puntano a risolvere la crisi affondando l'euro e facendo ulteriormente arretrare le ragioni e i diritti di milioni di uomini. Ciò che insomma non convince nella citata analisi è la rassegnazione a una sostanziale irrilevanza della politica che non fa presagire nulla di buono.

Per contrastare le logiche di un sistema che pretende di uscire dalla crisi da esso provocata impoverendo ulteriormente i poveri e ottenendo dai poteri pubblici finanziamenti e soccorsi di ogni genere occorre il rilancio dei principi e dei valori di solidarietà e di giustizia che lungo i secoli sono maturati nella sensibilità e nella cultura degli uomini. Senza una tale rivoluzione etica non sarà possibile realizzare una economia sociale "a misura d'uomo" che fondi il suo progetto sulla dignità della persona umana e che metta al bando gli sfruttamenti di massa, gli inganni e le ruberie sociali in danno di intere collettività. Inclinazione a privilegiare il profitto su ogni altra esigenza; assolutizzazione della concorrenza considerata la "mano invisibile" capace di produrre un illimitato sviluppo; mercati finanziari liberi da ogni controllo; speculazioni che operano al di fuori dei bilanci delle banche; schizofreniche oscillazioni delle borse; ruolo destabilizzante delle agenzie di rating: siamo di fronte a un coacervo di manovre e andazzi i quali hanno la loro matrice culturale in quell'individualismo radicale che è alla base di questo capitalismo senza anima e di questo iperliberismo senza regole e senza confini. Un sistema che può essere superato solo dalla riscoperta di un'etica globale capace di farsi cultura e di permeare la politica perché questa, a sua volta, si adoperi per umanizzare l'economia.

Col suo libro "Onestà - Perché l'economia ha bisogno di un'etica" (Rizzoli, 2011) Hans Kung ci aiuta a riscoprire e a proporre un'etica politica globale fondata su un grande principio, la regola aurea per la quale "gli uomini devono trattarsi a vicenda come vorrebbero essere tratta-

ti". Quel principio della reciprocità apparso per la prima volta nel quinto secolo a.C. nella dottrina del saggio cinese Confucio che venne poi potenziato con una formulazione positiva dal discorso evangelico della montagna: "Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro". Preziosa regola dalla quale scaturiscono i valori del rispetto dovuto a ogni uomo, della libertà, della giustizia e della fraternità che si trovano sin dai tempi più antichi in tutte le grandi tradizioni religiose ed etiche. Si tratta forse di principi e di valori la cui proclamazione risulta oggi priva di qualsiasi incidenza pratica? Perché così non sia occorre fare in modo che divengano pane quotidiano dei cittadini e dei popoli alcuni grandi documenti a partire dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo la quale afferma che "il riconoscimento della dignità di tutti i membri della famiglia umana e dei loro diritti, uguali e inalienabili, costituisce il fondamento della libertà, della giustizia e della pace nel mondo" e dalle più avanzate Costituzioni fra le quali il nostro Statuto che, sul versante dell'economia, prescrive che essa deve essere indirizzata al raggiungimento del maggior benessere comune.

Venendo poi ai tempi più recenti va ricordato il rapporto della "Commissione sulla governabilità globale" istituita dall'Onu nel 1995 che, prendendo in esame il fenomeno della globalizzazione, rilanciava la citata "regola aurea della reciprocità" ed esortava "la comunità internazionale a sostenere con decisione la causa di un'etica globale che preveda diritti e responsabilità comuni". C'è poi il "Patto globale dell'Onu" entrato in vigore nel 2000 che è un ap-

pello delle Nazioni Unite a tutte le imprese del mondo perché promuovano e rispettino i diritti umani, eliminino ogni forma di discriminazione, lavorino per una maggiore responsabilità ambientale e contrastino la corruzione in tutte le sue forme. Di grande rilievo è anche il Manifesto "per un'etica economica globale" elaborato nel 2008 da un gruppo di lavoro della Fondazione per un'etica globale presieduta dal citato filosofo svizzero Hans Kung. Un documento che, unendo realismo e profezia, afferma che il principio fondamentale dell'etica economica globale è l'umanità che esclude lo sfruttamento e la discriminazione arbitraria e che l'obiettivo etico di un agire economico sostenibile è la creazione di condizioni generali che permettano agli esseri umani di soddisfare i loro bisogni basilari e di vivere dignitosamente.

Ci sono i grandi principi, ci sono le loro mediazioni giuridiche contenute in Statuti nazionali e internazionali, ci sono messaggi di alto valore etico e ci sono gli appelli di qualificate personalità del mondo della cultura e delle religioni. Ciò che manca per umanizzare l'economia è una diffusa coscienza collettiva capace di esprimere coraggiose politiche riformatrici. Una coscienza che va costruita nella società e nelle istituzioni a tutti i livelli informando, ragionando, testimoniando, proponendo. Un impegno costruttivo e lungimirante lontano da quel populismo protestatario, in doppio petto o scamiciato, organizzato o spontaneo, che ha sempre fatto e continua a fare il gioco delle ideologie e dei poteri interessati al mantenimento dello "statu quo".

Michele Di Schiena



Il miglior usato con i migliori servizi



SU TUTTO L'USATO POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTO INTERO IMPORTO CON PRIMA RATA A SETTEMBRE

| MARCA | MODELLO | ANNO |
|---------|------------------------------------|------|
| CITROËN | C1 1.0 B GPL | 09 |
| | C3 PLURIEL 1.4 HDI pink | 08 |
| | C4 2.0 HDI exclusive | 05 |
| | G.C4 PICASSO 2.0 HDI exclusive cmp | 07 |
| | G.C4 PICASSO 1.6 HDI classique | 08 |
| | C5 tourer 2.0 HDI | 09 |
| | XSARA PICASSO 1.6 D | 06 |
| FIAT | BRAVO DYNAMIC 1.4 B | 07 |
| KIA | PICANTO 1.1 B | 06 |
| LANCIA | DELTA 1.6 multijet platino | 09 |
| MAZDA | MX5 roadster 1.8 B | 06 |
| MINI | COOPER 1.6 D pepper | 07 |
| PEUGEOT | 308 2.0 HDI | 08 |
| SEAT | LEON 1.9 D | 06 |
| SUZUKI | IGNIS 1.3 B/GPL | 04 |
| TATA | SAFARI 2.2 D | 08 |
| TOYOTA | CELICA 1.8 B | 03 |
| | IQ 1.3 B | 09 |
| | RAV4 2.2 D4D 5p SOL 136 cv | 06 |
| | RAV4 crossover 2.2 D4D 5p SOL navy | 07 |
| | RAV4 2.2 D4D 5p SOL DPF full map | 09 |
| | YARIS 1.0 B 5p SOL | 06 |
| | YARIS 1.0 B 3p SOL | 06 |

CITROËN select

VEICOLI D'OCCASIONE

FAI UN ACQUISTO DI VALORE, SCEGLI LA GAMMA CITROËN D'OCCASIONE SELEZIONATA CON IL PROGRAMMA 5+2

VALORE SICURO, CON 5 ANNI DI GARANZIA DELLA CASA*

VALORE ASSICURATO, CON 2 ANNI INCENDIO E FURTO*

*A PARTIRE DALLA DATA DI IMM.

| MARCA | MODELLO | ANNO |
|---------|----------------------|------|
| CITROËN | C3 1.1 SEDUCTION | 11 |
| | C3 1.4 HDI SEDUCTION | 11 |
| | C3 1.4 HDI SEDUCTION | 11 |

VEICOLI AZIENDALI

| MARCA | MODELLO | ANNO |
|---------|--------------------------------------|------|
| CITROËN | C1 1.0 B attraction | 11 |
| | C4 1.6 HDI seduction 90 cv | 10 |
| | C4 2.0 HDI excl. 150 cv tetto - navy | 10 |
| | DS3 1.6 HDI so chic | 10 |
| TOYOTA | N.YARIS 1.3 wti 5p styletetto-navy | 11 |

LECCE - Viale Grassi, 81
Tel. 0832.228722

Presso Concessionarie:






Linea diretta con il nostro responsabile usato: sig. Massimiliano 393.2381511

NUOVO di Puglia

Quotidiano

Brindisi, Lecce, Taranto

Direttore responsabile:
Claudio Scamardella

Redattore capo:
Renato Moro

Redazione e amministrazione:
Via dei Mocenigo, 29 - Lecce

Giornale iscritto al n. 752 del Registro Stampa del Tribunale di Lecce 18.2.2001.

Stampatore: **Martano Editrice srl - Viale**

Editoria: **Quotidiano di Puglia Spa**
Sede Legale: Via Barberini n. 28 - 00187 Roma

Presidente:
Azzurra Caltagirone

Consiglieri:
Albino Majore, Mario Delfini

Certificato n° 7249
del 14-12-2011
Il giornale si riserva di rifiutare

Abbonamenti: ITALIA: 5 numeri annuale (con dec.PT) € 190,00, semestrale € 104,00, trimestrale € 58,00. Estero: stesse tariffe più spese postali. Copie arretrate € 2,00 - conto corrente postale n. 15421001 intestato a Quotidiano di Puglia S.p.A. via dei Mocenigo n. 29 - 73100 Lecce. Sped. Abb. Post. - Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 Lecce.

Pubblicità: PIEMONTE Spa Via Montello, 10 - 00195 Roma
Tel. 06/377081 - BARI - Via Amendola, 166 - tel. 080/9179720 fax. 080/9179433. BRINDISI - Via Palma, 4 - Tel. 0831/52677. LECCE - Via dei Mocenigo, 25 - Tel. 0832/2781. TARANTO - Viale Virgilio, 125 - Tel. 099/7304894.

Prezzi delle inserzioni: edizione nazionale commerciale € 163,00 (settimanale) - € 196,00 (festivo) al modulo (mm. 42x62); marchettes 1a pagina € 975,00 (settimanale) - € 1.170,00 (festivo) caduna; finestrella 1a pagina (mm 90x90) € 2.345,00 (settimanale) - € 2.815,00 (festivo); Edizioni locali: Commerciale ed. Lecce € 65,00 (settimanale) - € 78,00 (festivo); Commerciale ed. Brindisi e Taranto € 50 (settimanale) - € 60 (festivo); Notizie Lette ed. Lecce, Brindisi e Taranto (mm 90x90) € 50,00; marchettes di 1a pagina ed. Lecce € 365,00 (settimanale) - € 480,00 (festivo) caduna; marchettes di 1a pagina ed. Brindisi e Taranto € 290,00 (settimanale) - € 345,00 (festivo); finestrella di 1a pagina (8 moduli) ed. Lecce € 935,00 (settimanale) - € 1.125,00 (festivo) caduna; finestrella di 1a pagina (8 moduli) ed. Brindisi e Taranto € 720,00 (settimanale) - € 865,00 (festivo); Finestra di 1a pagina (8 moduli) ed. Lecce € 225,00 (settimanale) - € 270,00 (festivo) caduna; partecipazioni lato € 1,00 per parola; notiziario telefonico € 175,00 (settimanale) - € 210,00 (festivo) a modulo; notiziario € 0,95; partecipazioni lato € 1,00 per parola; notiziario telefonico € 1,05; partecipazioni telefonico € 1,10 per parola; ricerche di personale ed. nazionale € 95,00 a modulo. Anunci in